



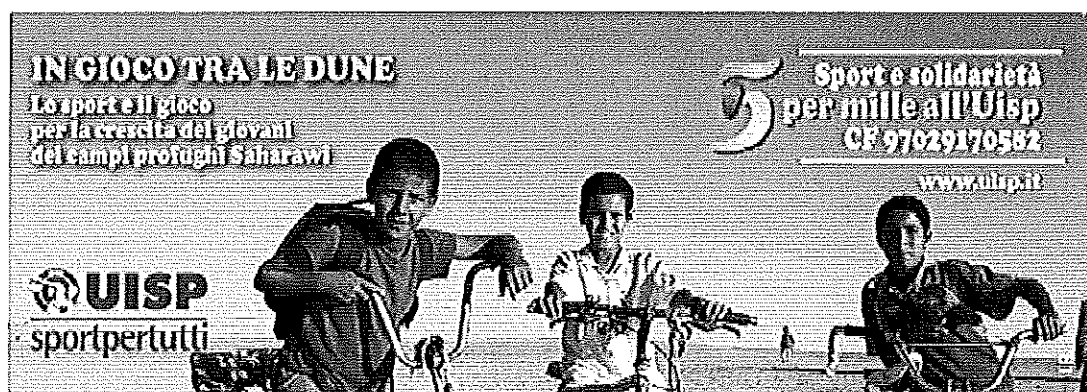
## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

06 maggio 2011

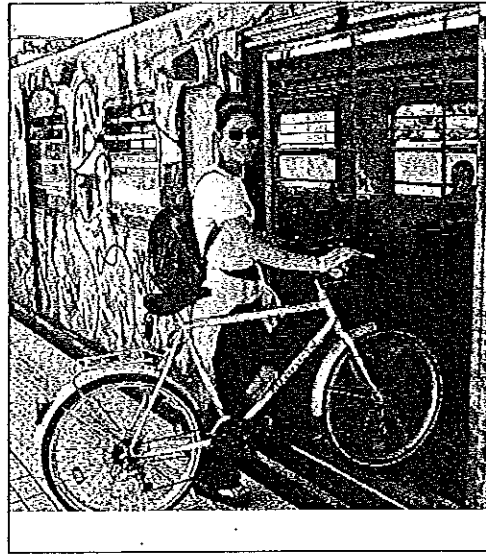
ARGOMENTI:

- Bicincittà 2011: "Tutti al Biciday per divertirsi e salvare l'ambiente"; "A Roma le tre Bicincittà arrivano ai Fori"; news dal territorio
- Beni comuni: "Acqua arriva l'Authority anti referendum"
- Calcio: "Extracomunitari l'ora di cambiare"; "Il supercampionato l'uguaglianza e il Papa"; "Il bel gioco è un optional, allarme violenza"
- Ciclismo: "Operazione giro pulito ma c'è un ds sotto inchiesta"
- Atletica: la maratona di Gaza





A sinistra: Walter Belli, campione di Bike Trial  
Al centro: lo spazio bici dedicato ai bambini  
A destra: una ciclista partecipa al tour caricando le due ruote sulla metropolitana



di MARCELLA SMOCOVICH

Dopodomani è il giorno nazionale delle due ruote, il Biciday, che nel Lazio coinvolge oltre 58 Comuni. L'appuntamento romano è ai Fori Imperiali, dopo le 11,30, per pedalare con il Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco, il sindaco di Roma Alemanno e l'assessore comunale all'Ambiente, Marco Visconti. Si potrà andare in bicicletta con oltre 400 ciclamatori delle varie associazioni ed assistere alle esibizioni di bike trial, mountain bike, freestyle con i re delle due ruote: da Giacomo Bisi a Mattia Arduino, dal pluricampione Walter Belli, detentore del Guinness World Record 2010, ai campioni Trial 2010 Ambrogio Chessa e Samuel Cogo. In programma anche le acrobazie «bmx flat» di Valerio Sauda.

Il Biciday sarà l'occasione per gare e premiazioni. Dalle 9 da diverse zone della periferia parti-

# Tutti al Biciday per divertirsi e salvare l'ambiente

ranno vari gruppi: alle 10 dal Parco di Centocelle si potrà noleggiare una bici e pedalare con l'Associazione «Circolando» attraverso i Municipi VI e VII fino a Villa Gordiani. I ciclisti più piccoli, con la Bimbinbici, potranno partire dalle 10,30 da piazza Vittorio per

arrivare ai Fori Imperiali dove ci saranno aree giochi e stand oltre a un percorso creato per insegnare la sicurezza stradale e una ciclofficina gestita dalle associazioni dei ciclisti romani. Spazio anche alle informazioni e alle iniziative dell'amministrazione pubblica in uno stand condiviso da Ministero dell'Am-

biente e Roma Capitale. Nelle piazze principali di quasi tutti i centri della provincia di Roma come Tivoli, Albano, Mollupio, Formia, Civita Castellana, Montecorone, Rignano, Sant'Oreste, ([www.ministerodellambiente.it](http://www.ministerodellambiente.it)) l'appuntamento è con le associazioni locali che hanno organizzato pedalate guidate, incontri, tour e discussioni sul rispetto dell'ambiente. Il gruppo «Sport e Natura Pax 120» partirà alle 9 dal Circo Massimo in direzione di Ostia. Si termina con i mezzi pubblici.

A Rocca di Papa è in programma la pedalata ecologica dei Colli Albani, mentre a Pontecorvo saranno aperti alle due ruote i percorsi del centro storico e lungo il corso del fiume Liri. A Pomezia, dopo la passeggiata in bici, i più piccoli potranno partecipare alla gara dedicata al ciclista Lauro Caferrì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO

### Le tre Bicincittà arrivano ai Fori

«(m.bon.) «Più bici più benessere» è lo slogan di Bicincittà 2011 di domenica. Il primo percorso parte dall'isola pedonale di Ponte Milvio; il secondo dalla stazione della metro B Santa Maria del Soccorso e l'ultimo, riservato agli amanti della Mountain bike, partirà dalla stazione della Metro A Giulio Agricola.

Il ritrovo in tutti i casi è previsto per le 9.30 con arrivo ai Fori Imperiali (lato piazza Venezia) circa un'ora dopo.

VENERDI 6 MAGGIO 2011  
LA GAZZETTA DELLO SPORT

49

IL MESSAGGERO  
VENERDI  
6 MAGGIO 2011

SPORT - ALTRI SPORT



# Bicincittà e Bimbimbici. Insieme in bici con tutte le bici

Giovedì 05 Maggio 2011 19:59 di Giulia Parri



**Si è tenuta ieri** presso la sala Maccherini di Palazzo Berlinghieri la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Bicincittà" e "Bimbimbici" che si svolgerà l'8 maggio.

0

21

Share

**Sarà infatti la prossima domenica**, nella Giornata Nazionale della Bicicletta, che Siena ospiterà, come in tante altre città e cittadine italiane, l'evento costituito dai tanti appassionati di bici che si ritroveranno tutti assieme. Un'occasione per tirare fuori la bicicletta dal garage e salire in sella per affermare la voglia di circolare liberamente in città, con la volontà di diminuire i motori ed i gas di scarico, sensibilizzando l'attenzione e l'aumentata sicurezza sulle strade. Novità quest'anno per la manifestazione che è stata anticipata di qualche settimana, rispetto al solito, per venire incontro ed aderire alla Giornata Nazionale della Bicicletta proposta dal Ministero dell'Ambiente. Come la Uisp, anche la Fiab ha deciso di spostare la propria iniziativa nella stessa giornata e dalla sinergia espressa a livello nazionale si è concretizzata così la volontà di fare insieme una giornata dedicata all'amata due ruote. Pertanto quest'anno la

Bicincittà e la Bimbimbici saranno fuse in un solo ed unico messaggio.

**Due i luoghi di ritrovo:** il Velodromo all'Acquacalda (ritrovo ore 9:00 e 9:45 partenza direzione centro città) e la Fortezza Medicea (ritrovo-iniziativa Bimbimbici ore 9:00 e partenza 10:15 per giro congiunto centro città), da dove partiranno oltre che alle bici, tandem e riscio, con la partecipazione aperta a tutti coloro che vorranno pedalare dentro la città: dai bambini, alle donne, agli uomini, ai diversamente abili e ai non vedenti. La manifestazione vedrà la presenza anche degli Amici della Bicicletta, parteciperanno due tandem con due non vedenti e tre riscio con i ragazzi del Laboratorio.

**Sarà festa, festa della bicicletta.** Ed ai tanti motivi sopracitati, strettamente connessi all'evento ciclistico, ne saranno aggiunti altri legati alla solidarietà, aspetto che la Uisp non dimentica mai di promuovere. All'interno della Fortezza saranno esposte le foto della Dakar-Bamako, una mostra fotografica che permetterà di vedere i progetti avviati in Mali ed in Senegal, verranno venduti libri e sarà possibile devolvere fondi per continuare a sostenere queste lodevoli iniziative in Africa.

**Non solo a Siena ma anche a Poggibonsi**, la Uisp farà la sua Bicincittà nella Giornata della Bicicletta e come sempre sarà una grande giornata di divertimento con tanti partecipanti. Quest'anno nella stessa giornata dell'8 Maggio verranno inoltre proposte da parte di alcune Società due escursioni: a Chiusi sul sentiero della Bonifica ed a Montalcino sul percorso dell'Eroica.

**Magliette di Bicincittà e gadgets** saranno regalati ai bikers che prenderanno parte all'evento domenicale che si concluderà intorno alle 11:15 con il rientro in Fortezza, dove un rinfresco verrà offerto dalla Conad.

LOGN | REGISTRATI | BRESCIAOGGI.CLIC

venerdì 6.05.2011 ore 10.33

## Cronaca

Home | Comunità | Spazio dei lettori | Dossier | TV &amp; Media | Servizi | ARCH+ | Fotogallery | Il quotidiano

Cronaca | Provincia | Sport | Cultura &amp; Spettacoli | Economia | Italia &amp; Mondo

Home Cronaca

## Domenica la bicicletta regina incontrastata del Centro

LA GIORNATA NAZIONALE. Diverse manifestazioni in centro storico per promuovere l'uso delle due ruote

Da piazza Paolo VI partiranno Bicincittà e Bimbinbici Musica, circo e il Nutella party completano il programma

05/05/2011

A

La bicicletta serve per recarsi al lavoro, fare una gita fuori porta, provare la brezza primaverile sul viso. La bicicletta fa respirare i polmoni e fa entrare aria più sana, occupa meno spazio di un'automobile, può entrare in un vagone della metropolitana. La bicicletta serve a scalare il Mortirolo, possibilmente senza l'aiuto della chimica. La bicicletta, come scrive l'antropologo Marc Augé, «è mitica, epica e utopica».

Domenica ci sarà la seconda giornata nazionale della bicicletta il cui obiettivo è spiegare e sensibilizzare sui tanti usi e pregi dei pedali. Promossa dal Ministero dell'Ambiente, a Brescia in prima fila c'è il Comune insieme a Uisp, Amici della Bici, Fiab, Ufficio Educazione stradale polizia locale, Brescia Trasporti, Brescia mobilità.

A Brescia l'iniziativa si lega a una lunga tradizione, lo dicono le 24 edizioni di Bicincittà e le 20 di Bimbinbici promosse dall'Uisp. Il programma di domenica è piuttosto articolato e per l'occasione piazza Loggia, piazza Paolo VI, via X Giornate e corso Zanardelli saranno pedonalizzate. «La volontà di quest'Amministrazione - spiega il vicesindaco e assessore alla mobilità Fabio Rolfi -, al di là delle polemiche sollevate da alcuni, è fare in modo che la mobilità ciclabile sia sempre più diffusa in questa città».

GLI ASSESSORI all'Urbanistica e Ambiente Paola Vilardi e allo Sport, Massimo Bianchini ricordano rispettivamente che la bicicletta fa bene all'ambiente e che è pratica sportiva salutare. Mario Labolani, assessore ai Lavori Pubblici e al Centro storico, si sofferma sul piano per le piste ciclabili annunciato recentemente dall'Amministrazione e sottolinea che il tutto servirà «in vista della grande svolta del 2013», quando il metrobus (sul quale potranno salire le biciclette) entrerà in funzione.

Numerose, come anticipato da Emanuele Petromer (Uisp Brescia) e Giorgio Guzzoni (Amici della Bici), le iniziative previste per domenica in città. Il cuore degli eventi sarà piazza Paolo VI. Da lì partiranno Bicincittà (20 chilometri) alle 9.30 e Bimbinbici (5 chilometri) alle 15. In entrambi i casi le iscrizioni all'evento iniziano 30 minuti prima. Tra gli altri eventi da segnalare intrattenimento con prestigiatori e artisti di strada per tutta la giornata, esibizione di bici fantastiche e impossibili dalle 14.30 alle 15.30, musica con espressioni circensi degli «Steven Hogan Live» alle 17, un corso di educazione stradale per bambini dalle 16. Per i più golosi anche un «Nutella party» alle 16.15. A far da contorno anche esposizione di bici d'epoca e le ultime novità (grazie ai rivenditori bresciani). I dettagli del programma sul sito [www.amicidellabicibrescia.it](http://www.amicidellabicibrescia.it).

Come ogni anno, l'Uisp unisce la campagna di sensibilizzazione all'uso della bici alla solidarietà: parte del ricavato di Bicincittà verrà devoluto alla sezione bresciana dell'ANT, associazione che offre assistenza domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie (vedi a pagina 15). A SOSTEGNO della giornata anche la società «Sintesi», società controllata dal Comune che tra le altre cose gestisce Bicimia, servizio sempre più gradito dai bresciani che ha ormai 4.450 abbonati,



Biciclette domenica regine incontrastate del centro

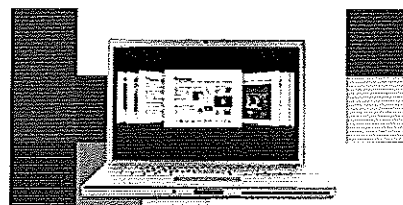
## FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



Miss Biancoblu

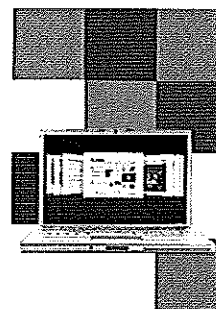
PUBBLICITÀ



CON BRESCIAOGGI.IT  
SIAMO TUTTI UNA  
GRANDE COMMUNITY.

## PIÙ VISTI

1. Morte in ospedale, aperta un'inchiesta
2. Il benzinaio scuote la testa «Mai ...
3. Brescia raggiunto al 91° A Genova ...
4. Ucciso Osama Bin Laden



## Annunci PPH

Polizza Vita  
Generellife  
A partire da  
10€/mese +  
Detraibilità 19%:  
Proteggi chi ti sta a  
cuore!  
[www.Generellife.it](http://www.Generellife.it)

Mi adotti a  
distanza?  
Andrei a scuola,  
mangerai tutti i  
giorni... Dai, fallo  
subito!  
[www.adottareadistanza.org](http://www.adottareadistanza.org)

Lavori e vuoi  
laurearti?  
Scegli un corso on  
line e studia da  
casa tua. Chiedi  
info!  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)

Laurea a Tutte le  
Età  
Hai più di 30 Anni e  
non sei ancora  
Laureato? Chiedi  
Info!  
[www.cepu.it](http://www.cepu.it)

CON  
BRESCIAOGGI.IT  
SIAMO TUTTI  
UNA GRANDE  
COMMUNITY.





News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Provincia di Firenze

[Sport]

Redazione Met Sport

### SCOPRI FIRENZE IN BICI CON BICINCITTÀ E BIMBINBICI

*Domenica 8 maggio a Firenze la II Giornata nazionale della bicicletta indetta dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare*

Promuove aria pulita, mobilità urbana e città a misura dei cittadini. "E' questa la filosofia, tutta da condividere, di Bicincittà, manifestazione giunta alla XXVI edizione organizzata dalla Uisp, in programma domenica 8 maggio a Firenze". Così Marco Ceccantini, presidente del consiglio Uisp Firenze presenta la manifestazione dedicata al piacere di andare in bici. "Una bicicletta come una passeggiata a due ruote, naturalmente non competitiva e dedicata alle famiglie, agli amatori e a tutti i cittadini interessati ad uno stile di vita attivo, una città non affollata dalle auto, dove i pedoni possano camminare liberamente ed i ciclisti possano pedalare in libertà". Il ritrovo è fissato alle 9.30 presso la zona Pavoniere (Parco delle Cascine), l'iscrizione è ad offerta libera in favore dell'Associazione Tumori Toscana (A.T.T.) e € 1,00 verrà devoluto al progetto Nazionale sostenuto dall'UISP che prevede la costruzione di un campo sportivo polivalente nella scuola MBAM di Foundiougne in Senegal. A tutti i partecipanti verrà consegnata una maglietta ricordo della manifestazione.

Inoltre, sarà possibile ammirare gli elaborati del concorso di disegno "In bici con gli amici" e provare le biciclette a pedalata assistita a cura di Florence Green Line.

"Ha anche un significato particolare – ha poi continuato Ceccantini - il fatto che la nostra città, insieme ad altre realtà toscane, sia già in preparazione per i mondiali di ciclismo su strada del 2013. Tutto ciò porta questa manifestazione, nel suo piccolo, a manifestare il proprio convinto sostegno alla diffusione sempre più ampia di una filosofia sostenibile ed una mobilità ecologica su due ruote".

Sulla stessa lunghezza d'onda si muove "Bimbibici" organizzata dall'Associazione Firenzeinbici Onlus (FIAB) manifestazione collegata ad un concorso di disegno che coinvolge i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado che ha come obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi all'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano, con indubbi benefici sull'ambiente, sulla salute e sul divertimento. Il concorso istruttivo collegato alla manifestazione si propone come strumento didattico per l'inserimento dell'educazione alla mobilità sostenibile nelle scuole. La manifestazione si svolge in contemporanea in oltre 200 Comuni d'Italia.

Visti gli obiettivi comuni Bicincittà e Bimbibici per l'occasione si uniranno e si svolgeranno su un medesimo percorso. La partenza è prevista alle ore 10.30 e verrà effettuato il seguente percorso:

Le Pavoniere – Viale Lincoln – Piazzale Kennedy – Via della Tinaia – Viale degli Olmi – Piazza Vittorio Veneto (sosta) – Viale Fratelli Rosselli – P.le Porta al Prato – Via il Prato – Via Curtatone – Lungarno Vespucci – Lungarno corsini – Via Tornabuoni – Piazza Antinori – Via degli Agli – Via de' Pecori – Piazza San Giovanni (Duomo).

Alle ore 11.30 in piazza San Giovanni sarà presente il Ministero dell'ambiente che distribuirà gadget ricordo, la Fanfara dei Bersaglieri il tutto seguito da un simbolico lancio di palloncini tricolori.

La partecipazione è libera e aperta a tutti.

04/05/2011 14.52

Redazione Met Sport

a cura di: Provincia di Firenze - Direzione Urp, Partecipazione, E-Government, Quotidiano Met

Elaborato con Web Publishing System

© copyright e licenza d'uso

# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

[ 5 maggio 2011 ] Comunicazione | Mobilità sostenibile

## L'Italia unita nel segno del pedale

Sono oltre mille i comuni italiani che hanno aderito alla seconda edizione della Giornata nazionale della Bicicletta che si celebrerà domenica 8 maggio, un appuntamento con la mobilità sostenibile che ha l'ambizione di divenire "istituzionale" «L'anno scorso col primo "Biciday" abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo ed abbiamo trovato al di là dell'ostacolo centinaia di migliaia di italiani su due ruote che hanno adottato la seconda domenica di maggio come la festa della bici, simbolo di una mobilità amica dell'ambiente e dell'uomo, ma anche amica delle città, delle famiglie, dei bambini- ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo- Anche nel 2011 oltre mille comuni che hanno aderito all'iniziativa che ha un significato speciale, come tutte le manifestazioni che cadono nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, sarà un Biciday tricolore».



Ad accompagnare il momento di festa, per la bicicletta anche un'azione di carattere politico. Un disegno di legge "Misure per lo sviluppo della mobilità ciclistica", che ha già avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, che è stato riapprovato recentemente dal Consiglio dei ministri e ora arriverà in Parlamento. «Sono misure semplici ma importanti- ha continuato il ministro-sono un segnale al Paese che anche con piccoli interventi che riguardano i nuovi edifici da costruire, il trasporto delle bici sui mezzi pubblici o la realizzazione di nuovi parcheggi per le biciclette si possa dare un forte sviluppo alla mobilità dolce, cercando di esportare la buona abitudine di tante città dell'Emilia Romagna del Veneto o della Lombardia, dove la pianura aiuta a pedalare con meno fatica a città come Roma e tante altre dove i colli richiedono impegno e un supplemento di passione in più. Occorre invogliare i cittadini a servirsi della bicicletta per i propri spostamenti e per farlo bisogna prima di tutto evitargli o, comunque, diminuire i pericoli che i ciclisti incontrano nelle nostre strade e si devono mettere in condizione i cittadini anche di poter usare la propria bicicletta senza il timore che gli venga rubata o con l'impossibilità di caricarla sui mezzi pubblici per spostamenti più lunghi». Il ministro ha poi ricordato che l'iter del decreto interministeriale che porterà a breve alla creazione di piste ciclabili in 12 vecchie tratte dismesse dalle ferrovie è giunto a termine.

«Sono tratte di grande interesse ambientale che consentiranno di scoprire in bicicletta luoghi bellissimi prima accessibili solo in treno. Sono stati stanziati 2 milioni di euro per lo studio dei progetti preliminari, ama ci auguriamo presto di trovare ulteriori risorse per giungere alla loro cantierizzazione». Oltre l'adesione dei comuni, hanno appoggiato il "Biciday" le associazioni che si occupano della promozione della bicicletta, come la Flab e l'Uisp, Legambiente, il Fai, il Touring club italiano, il Coordinamento nazionale degli uffici biciclette, Euromobility, CoMoDo, Italia Nostra, Città Slow. Come accennato l'edizione 2011 della Giornata nazionale della bicicletta è dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con la creazione di eventi ad hoc in alcune città (Roma, Milano, Torino, Firenze, Reggio Emilia, Marsala) il cui passato si intreccia in modo significativo con le vicende legate alla storia risorgimentale. Sempre nel corso della manifestazione si svolgerà il Concorso Bicity con cui saranno premiati i comuni che in occasione della Giornata nazionale destineranno, in via esclusiva alle biciclette, il percorso più lungo rapportato alla popolazione residente, riservando ai ciclisti parti del centro storico o aree generalmente attraversate dal traffico veicolare.

Consiglia  Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



### Tutte le offerte d'Italia

Consulta la mappa dei deal e trova il risparmio che fa per te  
[Clicca per saperne di più](#)



### Dymo LabelManager™ PnP

Dymo: piccole etichette per una grande differenza!  
[global.dymo.com](http://global.dymo.com)



### Noi mamme

Confronta le tue esperienze sul sito di Famiglia Cristiana!  
[www.FamigliaCristiana.it](http://www.FamigliaCristiana.it)

# Acqua, arriva l'Authority anti-referendum

La novità introdotta in extremis nel dl Sviluppo fa già cantare vittoria al governo  
Il Comitato promotore: «È l'ennesima farsa»

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA  
mgerina@unita.it

Che l'intenzione sia colpire e affondare il referendum sull'acqua il governo lo dice apertamente. «Costituire un'autorità di regolazione per il servizio idrico significa tutelare i consumatori meglio di quanto non facciamo i referendari tra i quali ci sono persone in buona fede ma anche tanti aspiranti politicanti», attacca Stefano Saglia, sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico, quando in realtà la promessa Autorità per l'acqua non è più che una traccia da mettere nero su bianco nel decreto legge Sviluppo. Un punto nell'elenco delle promesse.

Il testo della norma che istituirà il nuovo organismo, infatti, lo devono ancora scrivere. Ma quello che importa è la mossa: far finta di avere in mano l'arma letale contro il referendum, che - assicura Saglia - «non sarà superato legalmente ma lo sarà nei fatti». Lo sa anche lui, infatti, che l'impegno a istituire una Autorità non sposta di una virgola i due quesiti referendari, che riguardano l'obbligo per le società a capitale pubblico di cedere il 40% delle azioni entro il 31 dicembre e la possibilità per i privati che intendano entrare nel mercato dei servizi idrici di avere garantito il profitto. Che c'entra l'Autorità?

«È l'ennesima farsa per delegittimare il voto popolare», avvertono dal Comitato referendario "2 sì per l'acqua bene comune". Oltretutto - fa notare Paolo Carsetti, uno dei portavoce del Comitato - non è molto chiaro cosa potrà regolare l'Autorità «dal momento che la gara è di fatto l'unico momento di mercato, mentre chi la vince acquisisce di fatto il monopolio in un determinato territorio e per un tempo assai lungo». Mentre le

Acli osservano che almeno il governo avrebbe dovuto convocare il Comitato promotore. Un fronte quanto mai vasto, capace di raccogliere in pochi mesi quasi 5 milioni di firme, che evidentemente fa paura all'esecutivo. Ed ecco, spuntare in extremis la dimenticata Autorità.

Che potere avrà? Da chi sarà composta? Per ora non c'è nulla di ufficiale. Anche se il ministro Prestigiacomo spiega che sarà nominata in parlamento con maggioranza qualificata dei 2/3.

Ma se anche il decreto dovesse essere licenziato dal governo la prossima settimana, poi dovrà essere sottoposto al parere del parlamento. «E questo non potrà che av-

## Ermete Realacci (Pd)

«Chiara l'intenzione  
di depotenziare i quesiti  
ma anche l'Authority  
avrà più potere  
se vincono i due Sì»

venire dopo il referendum», osserva Ermete Realacci, deputato del Pd e membro della Commissione Ambiente, che denuncia «la chiara intenzione di depotenziare il referendum, sennò a istituire l'Autorità ci avrebbero pensato prima», ma rivendica anche che «L'Autorità pubblica per l'acqua è una nostra storica richiesta». Perciò: «Aspettiamo di vedere il testo della norma ma certo un successo del fronte referendario rafforzerebbe anche la posizione di chi vorrà dare più efficacia all'Authority». Il punto che sta più a cuore ai consumatori, invocati da Saglia, sono le tariffe. Ma rispetto a quelle - a quanto è dato capire - l'Autorità potrà al massimo esprimere un parere confermativo. ♦

# Extracomunitari l'ora di cambiare

*La Lega spinge per tornare all'antico, la Federcalcio non vuole fare passi indietro  
Ma la norma varata da Abete per il rilancio del made in Italy non ha funzionato*

di Antonio Maglie

In Lega non hanno dubbi: sugli extracomunitari bisogna tornare all'antico, cioè ai due tesserabili, alla norma varata nel 2008. Ma chi in Fige a luglio scorso varò il dimezzamento, non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. Anzi, Giancarlo Abete, presidente federale, ha respinto al mittente in maniera sdegnata le voci che parlavano di uno scambio tra Roma e Milano: i due tesse-

rabili in cambio del rientro della A in Consiglio Federale. Insomma, il tema che ha portato alla rottura non può diventare oggetto di rappacificazione.

Eppure, la questione è scottante e un anno dopo il fallimento Mondiale sta lentamente (e sotterraneamente) assumendo connotati diversi. Perché se sull'onda emotiva di una umiliante eliminazione dal torneo, quella scelta aveva una sua fondatezza (quantomeno politica; di immagine), adesso le cose sono cambiate. Il Sudafrica è ormai un ricordo, i problemi del calcio italiano sono

sempre lì. A cominciare da una competitività internazionale che non è certo migliorata come dimostrano le deludenti prestazioni delle squadre italiane nelle competizioni europee. La Nazionale ha risalito un po' la china (cioè il ranking Fifa), ma non è che nella squadra di Prandelli si siano visti tanti volti nuovi, giovani e «freschi».

**La Spagna, che è molto più permissiva (tre "extra"), ha vinto Europeo, Mondiale e portato il Barcellona due volte in finale di Champions**

raltro formalmente formulata e che sarà inevitabilmente oggetto del prossimo Consiglio Federale, di allargare la porta di ingresso per gli extracomunitari. La questione, d'altro canto, è diventata, anche oltre la sua rilevanza pratica (si parla di venti giocatori su più di cinquecento), un motivo di scontro ideologico con la conseguenza che tutta la politica federale ne è risultata paralizzata. D'altro canto, difficile trovare soluzioni globali ai tanti problemi del calcio italiano quando i «maggiori finanziatori» del sistema non si presentano alle riunioni del Cf.

Al di là delle valutazioni contingenti, appare sempre più difficile difendere una norma discriminatoria visto che crea calciatori di serie A (quelli europei che in base alla libera circolazione possono essere ingaggiati sempre e comunque) e di serie B. Scarsamente risolutivo, poi, il provvedimento risulta essere da un punto di vista pratico, perché non è detto che non potendo tesserare un extracomunitario i club dirottino il loro interesse verso un italiano. Quella norma può essere un ponte verso politiche più complessive di rilancio dei nostri vivai, ma non può trasformarsi nel dito con il quale si prova a turare il buco che si è aperto nella diga. Anche perché, poi, i segnali che arrivano dagli altri paesi ci dicono che la chiusura non funziona.

**REGOLE E REALTA'** - La Spagna ha raggiunto l'obiettivo che persegue l'Italia (cioè l'ampliamento della «base» nazionale) con una normativa decisamente più permissiva di quella che viene applicata da noi. Dei calciatori che si esibiscono nella Liga, appena il 37,9 per cento è titolare di un passaporto straniero (comunitario o extracomunitario). Una fra le percentua-

li più basse secondo i dati elaborati dal Cies (Centro internazionale di studi per lo Sport). Infatti, solo nel campionato francese si nota una incidenza più bassa (29,5). La normativa in fatto di extracomunitari è decisamente generosa: tre tesserabili più due in sostituzione di altri già in organico. Ma questa generosità non ha impedito al calcio spagnolo di vincere nel 2008 l'Europeo per nazionali, nel 2010 il Mondiale e al Barcellona di arrivare in finale di Champions (dopo averla vinta appena due stagioni fa). Né la Germania (soprattutto sul fronte della rinascita della sua nazionale) ha sofferto troppo il fatto che poco meno della metà dei suoi giocatori è titolare di un passaporto straniero (45,7). Anzi, proprio i tedeschi hanno dimostrato che le migrazioni, anche a livello calcistico, possono essere una grande risorsa. Nel calcio italiano gli stranieri sono il 46,4 per cento dei tesserati (contro il 58,4 della Premier League) ma sono altri i numeri che incidono sul declino del nostro campionato, ad esempio l'età-media: secondo il Cies la seconda più alta d'Europa (27,3 anni). Dopo Cipro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE dello SPORT  
STADIO

**14** venerdì 6 maggio  
2011



## IL SUPERCAMPIONATO L'UGUAGLIANZA E IL PAPA

**U**na volta Ernesto Colnago, noto costruttore di biciclette, portò in dono al papa, quel papa che pochi giorni fa hanno beatificato, una bici verniciata con una mano d'oro zecchino. Essendo stati coinvolti da Colnago nella lieta operazione, ci troviamo con lui di fronte al pontefice il quale pose una mano sull'attacco del manubrio e una mano sul sellino della bella macchina e con palese compiacimento ne sottolineò la bellezza quasi mostrando la voglia di poterla pedalare. "Ma qui - sospirò, con divertita rassegnazione - non mi fanno andare in bicicletta". Poi disse che lo sport era un momento felice della vita perchè insegnava ai giovani il senso della fatica, preziosa non solo per gareggiare ma anche per scalare l'importante cammino della vita. Il papa ci consegnò questo pensiero ispirato, come tutti i suoi pensieri di fede, al principio dell'uguaglianza in una società ben governata dalla giustizia.

**S**e ne parlava in questa bottega proprio in questi giorni non solo dominati dal grande evento di Roma ma anche da tutto ciò che passa nel mezzo della nostra quotidianità, compresi gli sbarchi delle migliaia di giovani che sembrano approdare sulle coste della nostra terra quasi alla fine d'un tuffo disperato nella speranza.

E se ne parlava quasi cercando di cogliere nelle cose dello sport, che sono anch'esse testimonianze di vita al di là degli interessi che purtroppo spesso le governano, lo spirito dell'uguaglianza che dovrebbe regolare tutte le prove della vita alle quali i ragazzi sono sottoposti. Facciamo un esempio? Per esempio mulina nell'aria il progetto di dare al calcio una nuova impostazione dei suoi tornei creandone uno al di sopra degli altri, che raduni le squadre più grandi d'Europa. Naturalmente nel rispetto di quella spirale che pone lo spettacolo al di sopra d'ogni altra realtà e lo sfruttamento dello spettacolo al servizio della televisione, al di sopra di ogni altro valore.

E tutte le altre squadre? Praticamente esse uscirebbero dallo splendido quadro che oggi regola il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni, accantonate in un paesaggio senza attrazione alcuna. Una fine potremmo dire drammatica, d'un bene che rappresenta da sempre una forza sicura nelle inclinazioni della gente. Ma c'è qualcosa di più che merita d'essere detto.

Se il progetto andasse in porto (cosa molto probabile, data la forza travolgente degli interessi economici) il campionato tradizionale cesserebbe di dare, soprattutto ai ragazzi, quel senso di uguaglianza e di giustizia che oggi alberga nei meccanismi del torneo. Esso infatti parte ogni anno nel primo giorno di gare con tutte le squadre allineate, tutte in posizione identica, tutte rigorosamente alla pari, così come dovrebbe essere in ogni gara della vita, per i ragazzi all'esordio. E' infatti socialmente molto educativo vedere che ai nastri di partenza il piccolo Chievo, per esempio, gode dello stesso spazio del miliardario Milan e che idealmente la sorte gli offre, come a tutti gli altri, una carta da giocare sul cammino dei suoi sogni e del suo impegno. Diciamo anche della sua fatica, già premiata da una promozione che lo ha portato per suo merito tra le grandi.

**T**utto questo cesserà di essere se andrà in porto il progetto del super campionato tra grandi e ricchissime squadre europee a danno, naturalmente, di tantissime squadre che rappresentano senza sogni il cammino di tutte le altre. L'uguaglianza, anche in questo piccolo contesto, si frantumerebbe e la giustizia dovrebbe, ancora una volta, lasciare spazio all'arrogante movimento degli affari.

s.neri.labottega@tiscali.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**14** venerdì 6 maggio  
2011

CORRIERE dello SPORT  
STADIO

## Il bel gioco è un optional, allarme violenza

di ROBERTO RENGA

ROMA – Stupidità, ignoranza, mancanza di valori. Non solo. Aggiungiamo razzismo e movimenti nazionalisti: da qui la violenza che si registra nel calcio. Fenomeno non solo italiano, ma europeo e mondiale. E che si registra, in particolare, nei paesi che presto ospiteranno manifestazioni internazionali: Polonia e Ucraina gli Europei; Brasile i mondiali. Fifa e Uefa sono in ovvio stato febbrile. E non basta il fair play economico o in campo, ormai ne sono tutti consapevoli. Che si fa? Si cambiano sedi già ampiamente criticate? Si danno punizioni esemplari? Prevale, per ora, la prevenzione.

Cinque giorni di riunione a Londra, con i capi della polizia ucraina e polacca, adeguatamente istruiti: ora sanno che cosa li aspetta. Il vice capo Uefa, Joseph Mifsud, ha detto che il due per cento della tifoseria europea si occupa più di violenza che di calcio. Dato terribile: mille teppisti tra cinquantamila spettatori. Ci saranno altri appuntamenti del genere, seguiti e documentati dall'Est Europe Monitoring Centre e dal Fare, organizzazione che si occupa delle discriminazioni razziali nel calcio e sorta nel 1999.

In Brasile i morti, nel giro di pochi giorni, sono stati due: di ieri l'uccisione di un diciannovenne. Teppisti polacchi hanno seguito la nazionale in Lituania: scene terrificanti, simili a quelle vissute a Genova. Dopo la finale di Coppa, a Bydgoszcz, è stato devastato lo stadio. A Varsavia, al grido di "Polonia ai polacchi", hanno sfilato, tra i tanti, anche 350 rappresentanti del tifo. Il primo ministro Donald Tusk vorrebbe far giocare le prossime gare a porte chiuse. In Ucraina, sotto la spinta del movimento di estrema destra Svoboda, negli stadi si fa strada l'antisemitismo e trova spazio il neonazismo: in migliaia hanno manifestato contro gli stranieri che giocano nel loro campionato. Incidenti pesantissimi in Grecia: guerriglieri dell'Aek hanno prima invaso il campo e poi picchiato in tribuna i parenti dei giocatori avversari. Addirittura in Svezia una gara è stata sospesa: ferito un guardalinee. In Francia la violenza dei teppisti da stadio si collega alla protesta delle periferie. In Romania i

giocatori della Dinamo hanno rifornito di armi e petardi i propri sostenitori. In Germania i tifosi dell'Eintracht sono stati fermati dai proiettili della polizia ed è stato punito il Saint Pauli, la squadra più allegra del mondo e che trova sponsor nel quartiere a luci rosse di Amburgo. In Ungheria e Bulgaria, tra nazionalismo e spinte naziste, gli incidenti sono un'abitudine.

Per fortuna del calcio, esistono Barcellona e Manchester, ma anche in Inghilterra, nonostante quel calcio venga preso ad esempio, non si scherza. Gli incidenti ora avvengono fuori dallo stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO  
VENERDÌ  
6 MAGGIO 2011

Domani il via da Torino: Savio indagato per doping

# Operazione Giro pulito ma c'è un ds sotto inchiesta

EUGENIO CAPODACQUA

VENARIA — Modernità e cultura. Biciclette, arte e architettura barocca nella splendida Reggia che accoglie la carovana e che vedrà domani il via della prima tappa, una cronosquadre. Il Giro d'Italia del 150° prova a darsi un aplomb serio e autorevole per allontanare ombre e sospetti. Contador contro Nibali e Scarponi, il russo Menchov e l'altro spagnolo Sastre a fare «cartello» contro il numero uno delle corse a tappe. La sfida sui pedali comincia. Intanto si cerca immagine e credibilità nel giro divite contro i «peccatori». Stop, dunque all'ex iridato Ballan e al veterano Bruseghin invischiati in non ancora concluse vicende doping.

Ma le contraddizioni emergono evidenti. E non c'è solo Con-



Vincenzo Nibali

tador sul cui capo pende un giudizio del Tas per la positività al clenbuterolo al Tour 2010. Ai nastri nell'americana Radioshack c'è anche l'ucraino Popovich, indagato per fatti di doping e perfino perquisito a casa. Figli e figliastre? Si direbbe di sì a considerare il dito puntato da un ex corridore, Luca De Angeli, nei confronti di uno dei manager cicli-

stici più conosciuti in carovana: Gianni Savio. Il torinese della Androni risulta indagato dal tribunale di Massa per commercio di sostanze vietate dalla legge antidoping (376/2000) e perché «procurava in più occasioni a De Angeli Luca, ciclista professionista la sostanza denominata epo». De Angeli, che correva per Savio, trovato positivo all'epo nel 2005, ha scontato due stagioni di squalifica. Il suo avvocato, Marsili, racconta di testimoni che confermerebbero le accuse e persino di una quota di stipendio detratta per pagare le «cure». Ma altri negherebbero il tutto. Dietro il solito scenario di vetture «civette» a trasportare medicinali proibiti. Un pasticcio da chiarire se si vuole davvero garantire al Giro la tanto agognata limpidezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Più di mille persone, tra cui alcuni professionisti palestinesi, hanno partecipato alla prima maratona ufficiale della Striscia di Gaza, lunga giusto 42 km. Solo in nove hanno tagliato il traguardo AFP